

gentiluomo veneziano, si separò dagli altri Friulani, che avevano prestato obbedienza all'Imperatore, pronto piuttosto a qualsiasi atto di persecuzione.

Rialzate le sorti della Repubblica per opera dei suoi generali, e per la costanza di Tristano Savorgnano, si potè ottenere che gli Ungheresi non facessero altri progressi, anzi i Veneziani circondarono Udine, e si impadronirono di quasi tutte le rocche del Friuli, essendo alleati con Ernesto e Federico fratelli duchi d'Austria. Le truppe Veneziane guidate da Carlo Malatesta il 9 Agosto 1412 sconfissero gli Ungheresi alla Motta, e il Malatesta presentava al Doge Michiele Steno sette bandiere prese agli Ungheresi, da custodirsi nella chiesa di S. Marco. Segui nel comando delle truppe veneziane, Pandolfo Malatesta, Signore di Brescia, in luogo del fratello ferito, che dovette ritirarsi a Rimini.

Avvisato l'Imperatore Sigismondo dallo Spano, delle difficoltà che incontrava la guerra egli stesso scese in Italia nel 1412 con diecimila cavalli e altra gente.

Ma allora s'oppose a questo, la virtù somma di Tristano Savorgnano che invano si cercava di sradicarlo esterminandolo. Tri-